



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare, la parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

**VISTO** il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2020 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023” (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 363 del 24 dicembre 2019 concernente “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”, come modificato dal decreto ministeriale n. 54 del 6 marzo 2020;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 19 del 18 gennaio 2021, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2021 e il triennio 2021-2023”;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 37 del 25 gennaio 2021 che ha emanato la Direttiva generale recante “Indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021” del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), ammesso alla registrazione della Corte dei Conti con osservazioni l’11 marzo 2021, n. 782;

**VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento n. 2 del 12 febbraio 2021, che ha emanato la Direttiva di secondo livello circa gli “obiettivi annuali operativi della Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua”;

✓ Resp. Div.: Travia G.

Ufficio: SuA\_02

Data: 06/12/2021

Fondo progettazione  
Piemonte

**VISTO** l'incarico dirigenziale di livello generale conferito alla Dott.ssa Maria Carmela Giarratano di Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) presso il Ministero della Transizione Ecologica, con D.P.R. del 18 maggio 2021;

**VISTO** il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Fog. n. 235, in data 21 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (DGSuA) alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

**VISTO** il Decreto Legge n. 22 del 01/03/2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" in "Ministero della transizione ecologica" e ne sono state definite attribuzioni e organizzazione;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";

**VISTO** l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

**VISTO** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ss.mm.ii.;

**VISTO**, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

**VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di Euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

**VISTO** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

**VISTO** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

**VISTO** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

**RILEVATO**, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (nel seguito "Fondo");

**VISTO** il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

**CONSIDERATO** che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Piemonte sono stati attribuiti euro 2.471.200,00 a valere sulle risorse del Fondo;

**VISTA** la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità commissari di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 502/STA del 22 novembre 2017, con il quale è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Piemonte;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 262/STA del 28 giugno 2019, con il quale è stato approvato un secondo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Piemonte;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 333/STA del 3 settembre 2019, con il quale è stato approvato un terzo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Piemonte;

**VISTO** l'art. 8 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 "*Restituzione del finanziamento*", che stabilisce che "*al momento del finanziamento dell'esecuzione dell'intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo progettazione, le somme già assegnate per la progettazione medesima sono recuperate con una decurtazione di pari importo del finanziamento destinato all'attuazione dell'intervento e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo Fondo*";

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 483/STA dell'11 dicembre 2019, con il quale si è provveduto a riprogrammare le risorse rese disponibili a seguito del finanziamento dell'esecuzione di alcuni interventi, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo, in applicazione del citato art. 8 del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e con il quale è stato finanziato un primo stralcio della progettazione dell'intervento codice ReNDiS 01IR011/G1 per un importo di euro 161.059,04, che costituisce una parte dell'importo complessivo per la progettazione fino al livello esecutivo, pari ad euro 378.880,00;

**VISTO** l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (cd. Piano stralcio 2020);

**VISTO** il quarto Atto Integrativo, all'Accordo di Programma del 17 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Piemonte, sottoscritto in data 27 ottobre 2020 ed approvato con Decreto Direttoriale n. 118 del 27 ottobre 2020, con il quale questa Amministrazione ha provveduto a finanziare, con la procedura prevista dall'art. 54, comma 2, della legge 120/2020, l'esecuzione di n. 4 interventi contraddistinti dai codici ReNDiS 01IR810/G1, 01IR580/G1, 01IR999/G1, 01IR156/G1 per l'importo complessivo di euro 10.786.867,84, le cui progettazioni sono state già sostenute con il Fondo progettazione per un importo di euro 533.352,36;

**CONSIDERATO** che, dalla somma complessivamente destinata agli interventi finanziati alla Regione Piemonte nel Piano stralcio 2020, sono state detratte, ai sensi dell'art. 8 del citato D.P.C.M. 14/07/2016, le somme che già erogate a valere sul Fondo progettazione, ammontanti ad euro 138.671,62;

**CONSIDERATO** che l'importo di euro 138.671,62 è stato versato sul capitolo d'entrata n. 2592, capo 32, articolo 32, denominato "*entrate derivanti dal recupero delle somme già assegnate alle regioni per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziata dal*

*fondo istituito nello stato di previsione del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, da riassegnare al medesimo fondo”;*

**CONSIDERATO** che a seguito del versamento in entrata, questa Direzione Generale ha provveduto a richiedere la riassegnazione delle risorse versate pari ad euro 138.671,62, nell'esercizio finanziario 2021, sul capitolo di bilancio 7513 PG 1 denominato "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", istituito sul bilancio del Ministero della Transizione Ecologica;

**CONSIDERATA**, pertanto, la necessità di riprogrammare le risorse del Fondo resesi così disponibili, pari ad euro 533.352,36;

**CONSIDERATO** che l'intervento codice ReNDiS 01IR145/G3, la cui progettazione è stata sostenuta con il Fondo in questione per euro 14.769,00, è stato finanziato con fondi comunali, come comunicato dal Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico in Regione Piemonte con nota n. 35908 in data 21/07/2020, acquisita in pari data con prot. MiTE n. 56695, pertanto, si deve procedere alla revoca del finanziamento della sola progettazione a suo tempo accordato;

**VERIFICATO** che il Commissario, relativamente al predetto intervento codice ReNDiS 01IR145/G3, ha restituito la prima quota già trasferita, pari ad euro 3.839,94, corrispondente al 26% dell'importo assentito, sul capitolo 2592 dell'entrata del bilancio dello Stato, articolo 32, denominato "Entrate derivanti dal recupero delle somme già assegnate alle Regioni per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziata dal fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, da riassegnare al medesimo fondo”;

**CONSIDERATA**, pertanto, la necessità di riprogrammare le ulteriori risorse del Fondo resesi così disponibili, pari a euro 14.769,00;

**CONSIDERATA**, pertanto, la necessità di riprogrammare le risorse del Fondo resesi così disponibili, pari a complessivi **euro 548.121,36**.

**VISTA** la nota prot. n. 20193 del 26/02/2021, con la quale la DG SuA ha attivato la procedura di riprogrammazione delle predette quote di finanziamento della progettazione;

**VISTA** la nota prot. n. 15063 del 25/03/2021, registrata al protocollo MATTM n. 129856 solo in data 23/11/2021, a causa di un'errata modalità di trasmissione, con la quale la medesima Regione ha richiesto:

- l'integrazione finanziaria delle risorse date a titolo di anticipazione con il citato D.D. n. 483/2019 per la progettazione dell'intervento codice ReNDiS 01IR011/G3, specificando che la somma occorrente per portare a compimento la progettazione è pari ad euro 125.161,12, anziché quella spettante di euro 217.820,96;
- il finanziamento, sulla base delle risorse residue da riprogrammare, di quota parte di un nuovo intervento avente codice ReNDiS 01IRA73/G1, selezionato in base ai criteri previsti dal D.P.C.M. 14 luglio 2016, la cui progettazione fino al livello esecutivo comporta un costo complessivo pari ad euro 482.110,00.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 25975 del 01.06.2021, acquisita in pari data con prot. MiTE n. 58977, la Regione Piemonte ha proposto il finanziamento del suddetto intervento 01IR011/G3 nell'ambito della programmazione 2021, in corso da parte di questo Ministero secondo le disposizioni dettate dal comma 2 dell'art. 7 della legge 11 novembre 2014, n. 164, così come modificato dall'art. 36-ter, comma 7, del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021;

**RITENUTO** che, al fine di evitare una possibile duplicazione di erogazione di risorse per la medesima finalità, si rende opportuno sospendere l'integrazione di finanziamento per l'intervento codice ReNDiS 01IR011/G1, che potrà comunque essere riconsiderata nell'ambito delle future riprogrammazioni del Fondo, ove tale intervento non venisse finanziato con le risorse messe a disposizione dalla suddetta programmazione 2021;

**CONSIDERATO** che l'importo per il quale si rende opportuno sospendere l'integrazione di finanziamento per l'intervento codice ReNDiS 01IR011/G1, è pari a euro 125.161,12, e che, pertanto, l'importo che residua per la riprogrammazione è pari a euro 422.960,24;

**CONSIDERATO** che l'importo spettante per la progettazione fino al livello esecutivo dell'intervento 01IRA73/G1 (euro 482.110,00) non trova integrale copertura nelle risorse da riprogrammare (euro 422.960,24);

**VISTO** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

**VISTA** le note prot. 89912 del 18/08/2021 e prot. 89994 del 18/08/2021, con cui la DG SuA ha avviato la fase istruttoria prevista dall'art. 4 del D.P.C.M. del 14/07/2016;

**CONSIDERATO** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

**CONSIDERATO** che in fase di applicazione del predetto D.P.C.M. del 14 luglio 2016, è emerso che i documenti progettuali caricati nella piattaforma ReNDiS spesso non sono idonei a definire la natura e l'importo di dette opere accessorie;

**VISTA** quindi, la nota prot. n. 20778/STA del 29 settembre 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

**VISTO** l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

**VERIFICATO** l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione II - DGSUA e dall'Autorità di bacino distrettuale competente, in merito all'intervento codice ReNDiS 01IRA73/G1;

**INDIVIDUATO** nel Capitolo n. 7513 PG 01, denominato "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*", il capitolo su cui far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

**ATTESO** che risulta attivata la contabilità speciale n. 5647 "CS RISCHIO IDROGEOLOGICO PIEMONTE", accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, n. 114, intestata al Presidente della Regione Piemonte, in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 6, comma 2, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che il trasferimento del finanziamento, assegnato al programma di ciascuna Regione alla contabilità speciale intestata al Commissario di Governo, ha luogo per quote ed in particolare la prima quota, pari al 26%, è trasferita all'atto dell'assegnazione del finanziamento;

**VERIFICATA** la necessaria capienza sul predetto Capitolo di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2021 dello stato di previsione del Ministero della Transizione Ecologica;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

**Revoca del finanziamento delle progettazioni finanziate  
con D.D. n. 502 del 22/11/2017, n. 333/STA del 3/9/2019 e n. 483/STA dell'11/12/2019**

1. È revocato il finanziamento della progettazione degli interventi codici ReNDiS 01IR810/G1, 01IR580/G1, 01IR999/G1, 01IR156/G1, 01IR145/G3, la cui progettazione fino al livello esecutivo è stata sostenuta per la Regione Piemonte con i decreti direttoriali n. 502 del 22/11/2017, n. 333/STA del 03/09/2019 e n. 483/STA dell'11/12/2019, a valere sulle disponibilità del *Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo pari ad euro 548.121,36.
2. Per le motivazioni espresse in premessa, l'integrazione del finanziamento per l'intervento codice ReNDiS 01IR011/G1, pari ad euro 125.161,12, è sospesa e, pertanto, la somma riprogrammabile ammonta ad **euro 422.960,24**.

**Art. 2**

**Modifica e approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo**

1. L'elenco degli interventi allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante (Allegato 1), aggiorna i precedenti elenchi allegati ai DD.DD. n. 502/STA del 22/11/2017, n. 262/STA del 28 giugno 2019, n. 333/STA del 03/09/2019 e n. 483/STA dell'11/12/2019. È quindi approvato l'unito nuovo elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Piemonte (Allegato 1), a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo pari ad euro 2.346.038,88.

**Art. 3**

**Impegno e pagamento**

1. Per le motivazioni indicate in premessa, si autorizza l'impegno e il contestuale pagamento di **euro 109.969,66**, pari al 26% della somma riprogrammabile di cui all'art. 1, comma 2, così come previsto dall'art. 6 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, a favore della contabilità speciale n. 5647 "CS RISCHIO IDROGEOLOGICO PIEMONTE", accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, n. 114, intestata al Presidente della Regione Piemonte, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, a valere sul capitolo 7513 PG 1, EPR 2021- Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica per il corrente esercizio finanziario.
2. Per le medesime motivazioni indicate in premessa, all'erogazione delle successive quote di finanziamento si farà fronte con l'impegno originariamente assunto con i DD.DD. n. 502 del 22/11/2017, n. 333/STA del 3/9/2019 e n. 483/STA dell'11/12/2019.

**Art. 4**

**Altre disposizioni**

1. Il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ss.mm.ii., presenta semestralmente al Ministero della Transizione Ecologica una relazione in merito alle attività condotte in attuazione del presente decreto.
2. Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate nei precedenti articoli, si fa riferimento al D.P.C.M. del 14 luglio 2016, in particolare, agli artt. 5 (entità del finanziamento),

6 (erogazione del finanziamento), 7 (Monitoraggio degli interventi), 8 (Restituzione del finanziamento).

*Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.*

Il Direttore Generale  
*Maddalena Mattei Gentili*  
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

**ALLEGATO 1**

**REGIONE PIEMONTE**

**PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 55 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221.**

Codice ReNDiS	CUP	Gruppo	Inteventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (Si/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: Alluvioni; F: frane; C: coste)	Livello più avanzato della progettazione e affidata ex art. 2, comma 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in ReNDiS (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
01R011/G3 (^)	I34H14001880002	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Alessandria	ALESSANDRIA	REGIMAZIONE DEL RIO LOVASSINA DA SPINETTA MARENGO ALLA CONFLUENZA IN BORMIDA	A	P	12.500.000,00	12.500.000,00	129,45	126,15	161.059,04
01R120/G1	J39H08000230003	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Alessandria	CASALE MONFERRATO	Sistemazione Del T. Gattola dal ponte in loc. Cascina Dariosino alla confluenza con Il Rio Rotaldo	A	D	6.350.000,00	6.350.000,00	155,35	148,75	81.837,00
01R146/G1	D56B12000340002	Istruttorie Fondo Progettazione	No	Vercelli	FONTANETTO PO	Realizzazione canale scolmatore ad ovest di Fontanetto Po.	A	F	13.800.000,00	13.800.000,00	148,3	145	149.121,00
01R122/G3	B63H20000300001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Vercelli	VERCELLI	Fiume Sesia a Vercelli - Adeguamento argini o muri arginali e nuovo argine sponda dx	A	F	700.000,00	700.000,00	132,4	132,4	57.500,00
01R902/G1	I37B17000220003	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Torino	PIOBESI TORINESE	Riduzione del rischio idraulico nel territorio comunale	A	F	2.553.000,00	2.553.000,00	129,45	129,45	146.832,00

01R361/G1	B13H20000400001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Alessandria	ACQUI TERME	Fiume Bormida arginature comuni di Acqui Terme	A	F	328.000,00	328.000,00	129,4	129,4	29.740,00
01R868/G1	C12J14000150001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Cuneo	CHIUSA DI PESIO	Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Pesio in corrispondenza del ponte di via Mondovì	A	P	3.250.000,00	3.250.000,00	132,7	129,4	131.350,00
01R648/G1	C26B20000570001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Cuneo	PRIOLA	OPERE DI COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA PIANCHIOSSO	F	P	660.000,00	660.000,00	132	128,7	85.003,80
01R948/G1	D77B14000610001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Vercelli	RIVA VALDOBBIÀ	OPERE DI CONTENIMENTO MASSI IN DISTACCO DA VERSANTE A PROTEZIONE ABITATO IN LOCALITÀ PREA SORA	F	P	1.350.000,00	1.350.000,00	132	128,7	145.920,60
01R916/G1	B46B20001200001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Biella	MONGRANDO	Sistemazione idraulica lungo il t. Elvo in Comune di Mongrando	A	F	780.000,00	780.000,00	127,5	127,5	63.100,00
01R271/G1	I33E16000000002	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Novara	CARPIGNANO SESIA	Realizzazione di due setti antisifonamento	A	P	1.240.000,00	1.240.000,00	130,7	127,4	65.904,40
01R553/G1	J13H20000210001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Alessandria	GIAROLE	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL T. GRANA NELL'ATTRAVERSAMENTO DELL'UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PO E COLLINE	A	P	3.430.000,00	3.430.000,00	129,7	126,4	137.210,80

01IR130/G3	B33H20000380001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Alessandria	ALESSANDRIA	Adeguamento sistema difensivo sulle 2 sponde F. Tanaro a monte della briglia di ex ponte Cittadella	A	P	10.500.000,00	10.500.000,00	169,7	166,4	333.000,00
01IR121/G3	B63H20000320001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Vercelli	VERCELLI	Fiume Sesia a Vercelli - Integrazione difese longitudinali e adeguamento argine in sponda sx e dx	A	F	7.250.000,00	7.250.000,00	154,9	154,9	335.500,00
01IRA73/G1 (R) *	D36B20001500002	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Vercelli	SALUGGIA	Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI	A	P	17.000.000,00	17.000.000,00	141,95	138,65	422.960,24
												<b>TOTALE</b>	<b>2.346.038,88</b>

**(R) Intervento riprogrammato**

Gli interventi sono stati riprogrammati a valere sulle risorse, pari ad euro 422.960,24, resi disponibili per effetto dell'art. 1, comma 1, del presente provvedimento che ha disposto la revoca del finanziamento degli interventi codici ReNDiS 01IR810/G1, 01IR580/G1, 01IR999/G1, 01IR156/G1, 01IR145/G3.

(^) Per le motivazioni espresse in premessa, l'integrazione del finanziamento approvato con D.D. 483/STA dell'11/12/2019, che a seguito della rimodulazione operata dalla Regione Piemonte risulta pari ad euro 125.161,12, è sospesa e la riprogrammazione della medesima somma potrà essere riconsiderata nell'ambito delle future riprogrammazioni del Fondo.

\* L'importo di euro 422.960,24 è dato a titolo di anticipo dell'importo necessario al raggiungimento del livello di progettazione esecutiva pari ad euro 482.110,00.